

Testo a Fronte

*La linea d'ombra
che segna
la fine dell'estate*

di Piergiorgio Paterlini

*Irisvolti di copertina come sono
e come dovrebbero essere
per sapere cosa c'è davvero in un libro*

Originale

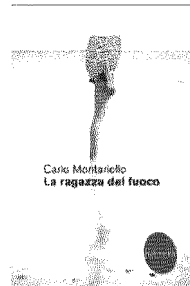
Nell'estate del 1982 il quattordicenne Marco Milordi trascorre le vacanze insieme alla famiglia sulla costa del Sud Italia. Il racconto delle giornate passate in spiaggia, delle nuotate e delle scorribande con gli amici si intreccia, fin dalle prime pagine, a un clima di tensione e imminente pericolo. La forza dell'adolescenza, con le sue paure e bassezze, la sua grande vitalità ed energia si accosta impietosamente all'insoddisfazione degli adulti e a una sottile e costante violenza nei loro rapporti. Durante quell'estate Marco incontra due persone che cambieranno per sempre la sua vita e, in maniera differente, contribuiranno alla sua crescita, segnandone il passaggio dalla condizione di ragazzo a quella di uomo: Achille, un anziano bizzarro dallo sguardo che "perforerebbe una lastra di marmo", un emarginato dispensatore di saggezza che lo aiuterà a trovare le risposte ai suoi quesiti esistenziali; e soprattutto Maria, la

"ragazza del fuoco", una sua coetanea impertinente e ribelle che, con la sua arcaica sensualità e la sua aura di mistero, lo porterà a compiere azioni fino a poco prima per lui impensabili. Una morte improvvisa e violenta segnerà la fine della loro adolescenza. Sono trascorsi vent'anni da quell'estate, ma il caso ha voluto che Marco e Maria debbano incontrarsi di nuovo. Un romanzo sull'età dell'incertezza e dell'entusiasmo, sull'amore e sul possibile destino di ognuno di noi.

Traduzione

Perché si deve leggere questo ennesimo romanzo di formazione? Per il racconto della solita vacanza insieme alla famiglia sulla soglia dei quattordici anni? Per le nuotate e le scorribande con gli amici? Per le domande e le inquietudini arcinote dell'adolescenza? Per l'incontro con una ragazzina impertinente, ribelle e sensuale? Per l'anziano bizzarro, emarginato e dispensatore di saggezza, che segnerà il passaggio del protagonista dalla condizione di ragazzo a

quella di uomo? Per la scoperta della morte? Per il ricordo del Mundial del 1982 cui nessun esordiente riesce a sottrarsi neanche a pagarlo? No, certo che no. C'è allora una voce particolarmente forte e unica, che perfora le pagine con la propria urgenza? Fuoco fuochino... acqua. No, nemmeno per questo. La frase che trionfa sulla quarta di copertina – «Nei tuoi occhi vedrò l'inizio e la fine del tempo. Ci sarà il mare, ci sarà il fuoco e ci saremo noi» – non suggerisce che la scrittura sia l'indizio giusto. Allora, caro lettore, puoi solo fidarti della frase scolpita sulla quarta di copertina e sulla fascetta: «Montariello con i suoi personaggi delicati e struggenti riconduce ciascuno di noi alla sua personale "linea d'ombra"». Parola di Valeria Parrella.



Carlo Montariello
La ragazza
del fuoco
Astoria
pagg. 288
euro 16,90

